

Rassegna stampa

Atena Donna - Documentario Together



ATENA

COMUNICATO STAMPA

“TOGETHER”, UN DOCUMENTARIO SULLA SALUTE DELLE DONNE RISTRETTE

Il racconto del progetto per il benessere psicofisico ideato da Carla Vittoria Maira per Atena Donna con il prof. Raffaele Landolfi nella casa circondariale femminile di Pozzuoli

Roma, 21 febbraio 2024 - Oggi, alla presenza del **Ministro della Giustizia Carlo Nordio** che ha concesso il suo Patrocinio, e del **Capo del DAP Giovanni Russo**, verrà presentato presso il Ministero della Giustizia il documentario “Together”, che nasce dal progetto di **Atena Donna** per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili che porta lo stesso nome, “Together” appunto.

Nel 2020 infatti **Carla Vittoria Maira**, presidente di Atena Donna, lo spazio ideato nel 2013 all’interno della Fondazione Atena Onlus, ha firmato un protocollo con il Ministero della Giustizia e con il Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria (DAP) per occuparsi della salute delle donne ristrette, organizzando incontri di prevenzione e screening nelle case circondariali femminili di tutta Italia.

In particolare, da settembre 2022 nella casa circondariale di Pozzuoli con l’impegno costante del Prof. **Raffaele Landolfi**, internista ematologo docente presso l’Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il progetto dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della struttura penitenziaria.

Proprio lì, nella casa circondariale di Pozzuoli, da un’idea di Carla Vittoria Maira e del Prof Landolfi, è stato girato, grazie a **Rai Cinema** che ha sostenuto la realizzazione del progetto, il documentario “Together”, scritto da Vanessa Collini Sermoneta e diretto da Donato Sileo, per la casa di produzione Greenboo Production. Il documentario dà voce alle detenute che hanno deciso di raccontarsi e spiegare in che misura un

progetto che mira al benessere psico-fisico può portare nel quotidiano a una qualità di vita migliore.

“L'esperienza raccontata in questo documentario ci ricorda quanto è necessario che nessuno, a partire dalle donne, si abbandoni alla mancanza di speranza quando è ristretto in carcere. Anche con una leale e solidale collaborazione tra pubblico e privato possiamo concretamente affrontare i tanti bisogni del mondo penitenziario, a cominciare da quello fondamentale della salute fisica e psichica, che è il nucleo essenziale della dignità umana. E di questo ringrazio Atena Donna”. Così il ministro della Giustizia, Carlo Nordio.

“Raccontare progetti rivolti al quotidiano benessere-psicofisico della popolazione detenuta - afferma il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Giovanni Russo - costituisce una testimonianza importante di ciò che viene realizzato nelle carceri attraverso l'impegno quotidiano di personale e operatori. Su questo il Dap sta concentrando energie e risorse. In questo senso accogliamo con gratitudine il prezioso contributo di cui da anni la Fondazione Atena si fa interprete all'interno dei nostri istituti”.

Racconta Carla Vittoria Maira: “Il tempo è la cosa più preziosa che abbiamo: durante il lockdown ho fatto questa riflessione e ho pensato che potesse diventare un'opportunità per le donne ristrette fare in modo che il tempo che hanno a disposizione diventi l'occasione per investire su sé stesse anche soprattutto pensando alla propria salute e quindi al proprio futuro”.

“Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - spiega il professor Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione, ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire”.

Dai racconti raccolti nel documentario verranno alla luce anche tutte quelle figure professionali, come gli educatori, che seguono nell'arco della giornata le detenute non solo a livello pratico e organizzativo ma anche a livello psichico, vivendone gli umori, i piccoli successi e le soddisfazioni ma anche e soprattutto tutte le situazioni di stress che quotidianamente devono affrontare. Il documentario “Together”, dalla durata di 60 minuti, racconterà gli effetti prodotti dal progetto, che mira al benessere-psicofisico all'interno di una struttura carceraria

[Home](#) / [Dipartimenti](#) / 'Together', un documentario sulla salute delle donne ristrette

'Together', un documentario sulla salute delle donne ristrette

21 Febbraio 2024

È stato presentato nella sala Livatino del ministero della Giustizia, alla presenza del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che ha concesso il suo Patrocinio, e del capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Giovanni Russo, il documentario 'Together', che nasce dal progetto di Atena Donna per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili.

Nel 2020, Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna, spazio ideato nel 2013 all'interno della Fondazione Atena Onlus, ha firmato un protocollo con il ministero della Giustizia e con il Dap per occuparsi della salute delle donne ristrette, organizzando incontri di prevenzione e screening negli istituti penitenziari femminili di tutta Italia. In particolare, da settembre 2022 nella casa circondariale di Pozzuoli con l'impegno costante del Prof. Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il progetto dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della struttura penitenziaria.

Proprio lì, nella casa circondariale di Pozzuoli, da un'idea di Carla Vittoria Maira e del Prof Landolfi, è stato girato, grazie a Rai Cinema che ha sostenuto la realizzazione del progetto, il documentario 'Together', scritto da Vanessa Collini Sermoneta e diretto da Donato Sileo, per la casa di produzione Greenboo Production. Il documentario dà voce alle detenute che hanno deciso di raccontarsi e spiegare in che misura un progetto che mira al benessere psicofisico può portare nel quotidiano una qualità di vita migliore.

“L’esperienza raccontata in questo documentario ci ricorda quanto è necessario che nessuno, a partire dalle donne, si abbandoni alla mancanza di speranza quando è ristretto in carcere. Anche con una leale e solidale collaborazione tra pubblico e privato possiamo concretamente affrontare i tanti bisogni del mondo penitenziario, a cominciare da quello fondamentale della salute fisica e psichica, che è il nucleo essenziale della dignità umana. E di questo ringrazio Atena Donna”. Così il ministro della Giustizia, Carlo Nordio.



“Raccontare progetti rivolti al quotidiano benessere psicofisico della popolazione detenuta – afferma il capo del Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria, Giovanni Russo – costituisce una testimonianza importante di ciò che viene realizzato nelle carceri attraverso l’impegno quotidiano di personale e operatori. Su questo il Dap sta concentrando energie e risorse. In questo senso accogliamo con gratitudine il prezioso contributo di cui da anni la Fondazione Atena si fa interprete all’interno dei nostri istituti”.

Racconta Carla Vittoria Maira: "Il tempo è la cosa più preziosa che abbiamo: durante il lockdown ho fatto questa riflessione e ho pensato che potesse diventare un'opportunità per le donne ristrette fare in modo che il tempo che hanno a disposizione diventi l'occasione per investire su sé stesse anche soprattutto pensando alla propria salute e quindi al proprio futuro".



"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti – spiega il professor Landolfi – il rischio è che il disagio psicologico inneschi peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione, ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire".

Dai racconti raccolti nel documentario verranno alla luce anche tutte quelle figure professionali, come gli educatori, che seguono nell'arco della giornata le detenute

non solo a livello pratico e organizzativo ma anche a livello psichico, vivendone gli umori, i piccoli successi e le soddisfazioni ma anche e soprattutto tutte le situazioni di stress che quotidianamente devono affrontare. Il documentario 'Together', dalla durata di 60 minuti, racconterà gli effetti prodotti dal progetto, che mira al benessere-psicofisico all'interno di una struttura carceraria.





ANSA) - ROMA, 21 FEB - È stato presentato al ministero della Giustizia il documentario 'Together', che nasce dall'omonimo progetto di Atena Donna per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Nel 2020 Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna, lo spazio ideato nel 2013 all'interno della Fondazione Atena Onlus, ha firmato un protocollo con il ministero della Giustizia e con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per occuparsi della salute delle donne ristrette, organizzando incontri di prevenzione e screening nelle case circondariali femminili di tutta Italia. In particolare, da settembre 2022 nella casa circondariale di Pozzuoli con l'impegno costante di Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il progetto dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della struttura penitenziaria. Il documentario dà voce alle detenute che hanno deciso di raccontarsi e spiegare in che misura un progetto che mira al benessere psico-fisico può portare nel quotidiano a una qualità di vita migliore. "L'esperienza raccontata in questo documentario ci ricorda quanto è necessario che nessuno, a partire dalle donne, si abbandoni alla mancanza di speranza quando è ristretto in carcere. Anche con una leale e solidale collaborazione tra pubblico e privato possiamo concretamente affrontare i tanti bisogni del mondo penitenziario, a cominciare da quello fondamentale della salute fisica e psichica, che è il nucleo essenziale della dignità umana. E di questo ringrazio Atena Donna". Così il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che ha concesso il suo patrocinio al documentario. (ANSA).

ATN/

21 feb 18:47 - Asknews - Together, il documentario sulla salute delle donne ristrette

1

Documentario nato dal progetto di Atena DonnaRoma, 21 feb. (askanews) - Si intitola "Together", nasce dal progetto di Atena Donna per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili che porta lo stesso nome, il documentario presentato alla presenza del Ministro della Giustizia Carlo Nordio che ha concesso il suo Patrocinio, e del Capo del DAP Giovanni Russo. Nel 2020 infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna, lo spazio ideato nel 2013 all'interno della Fondazione Atena Onlus, ha firmato un protocollo con il Ministero della Giustizia e con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) per occuparsi della salute delle donne ristrette, organizzando incontri di prevenzione e screening nelle case circondariali femminili di tutta Italia. In particolare, da settembre 2022 nella casa circondariale di Pozzuoli con l'impegno costante del Prof. Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il progetto dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della struttura penitenziaria. Proprio lì, nella casa circondariale di Pozzuoli, da un'idea di Carla Vittoria Maira e del Prof Landolfi, è stato girato, grazie a Rai Cinema che ha sostenuto la realizzazione del progetto, il documentario "Together", scritto da Vanessa Collini Sermoneta e diretto da Donato Sileo, per la casa di produzione Greenboo Production. Il documentario dà voce alle detenute che hanno deciso di raccontarsi e spiegare in che misura un progetto che mira al benessere psico-fisico può portare nel quotidiano a una qualità di vita migliore. "L'esperienza raccontata in questo documentario ci ricorda quanto è necessario che nessuno, a partire dalle donne, si abbandoni alla mancanza di speranza quando è ristretto in carcere. Anche con una leale e solidale collaborazione tra pubblico e privato possiamo concretamente affrontare i tanti bisogni del mondo penitenziario, a cominciare da quello fondamentale della salute fisica e psichica, che è il nucleo essenziale della dignità umana. E di questo ringrazio Atena Donna", afferma il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. "Raccontare progetti rivolti al quotidiano benessere-psicofisico della popolazione detenuta - afferma il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Giovanni Russo - costituisce una testimonianza importante di ciò che viene realizzato nelle carceri attraverso l'impegno quotidiano di personale e operatori. Su questo il Dap sta concentrando energie e risorse. In questo senso accogliamo con gratitudine il prezioso contributo di cui da anni la Fondazione Atena si fa interprete all'interno dei nostri istituti". Racconta Carla Vittoria Maira: "Il tempo è la cosa più preziosa che abbiamo: durante il lockdown ho fatto questa riflessione e ho pensato che potesse diventare un'opportunità per le donne ristrette fare in modo che il tempo che hanno a disposizione diventi l'occasione per investire su sé stesse anche soprattutto pensando alla propria salute e quindi al proprio futuro". "Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - spiega il professor Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione, ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire". Dai racconti raccolti nel documentario verranno alla luce anche tutte quelle figure professionali, come gli educatori, che seguono nell'arco della giornata le detenute non solo a livello pratico e organizzativo ma anche a livello psichico, vivendone gli umori, i piccoli successi e le soddisfazioni ma anche e soprattutto tutte le situazioni di stress che quotidianamente devono affrontare. Il documentario "Together", dalla durata di 60 minuti, racconterà gli effetti prodotti dal progetto, che mira al benessere-psicofisico all'interno di una struttura carceraria. Red/Ssa



(AGI) - Roma, 21 feb. - "Nessuno, a partire dalle donne, si abbandoni alla mancanza di speranza quando e' ristretto in carcere. Anche con una leale e solidale collaborazione tra pubblico e privato possiamo concretamente affrontare i tanti bisogni del mondo penitenziario, a cominciare da quello fondamentale della salute fisica e psichica, che e' il nucleo essenziale della dignita' umana". Lo ha detto il ministro della Giustizia Carlo Nordio in occasione della presentazione del documentario 'Together', scritto da Vanessa Collini Sermoneta e diretto da Donato Sileo, nato dal progetto di Atena Donna per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali. Il documentario e' stato girato, grazie a Rai Cinema, nella casa circondariale di Pozzuoli e da' voce alle detenute che hanno deciso di raccontarsi e spiegare in che misura un progetto che mira al benessere psico-fisico puo' portare nel quotidiano a una qualita' di vita migliore. (AGI)Red/Oll (Segue)

Il Messaggero

Il progetto Atena Donna

Un docufilm sulla salute delle detenute



L'ematologo Landolfi con Carla Vittoria Maira

Ieri, alla presenza del Ministro della Giustizia Carlo Nordio del Capo del Dipartimento di amministrazione penitenziaria Giovanni Russo, è stato presentato "Together", un documentario che nasce dal progetto di Atena Donna per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Nel 2020 Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna, aveva firmato un protocollo con il Ministero della Giustizia e con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) per occuparsi della salute delle donne ristrette, organizzando incontri di prevenzione e

screening nelle case circondariali femminili di tutta Italia. In particolare, da settembre 2022 nella casa circondariale di Pozzuoli con l'impegno del professor Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il progetto dei Gruppi-Benessere. «L'esperienza raccontata in questo documentario ci ricorda quanto è necessario che nessuno, a partire dalle donne, si abbandoni alla mancanza di speranza quando è ristretto in carcere», commenta Nordio.

Il progetto Atena Donna, un docufilm sulla salute delle detenute



1 Minuto di Lettura

Giovedì 22 Febbraio 2024, 09:51

Ieri, alla presenza del Ministro della Giustizia Carlo Nordio del Capo del Dipartimento di amministrazione penitenziaria Giovanni Russo, è stato presentato "Together", un documentario che nasce dal progetto di Atena Donna per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Nel 2020 Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna, aveva firmato un protocollo con il Ministero della Giustizia e con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) per occuparsi della salute delle donne ristrette, organizzando incontri di prevenzione e screening nelle case circondariali femminili di tutta Italia. In particolare, da settembre 2022 nella casa circondariale di Pozzuoli con l'impegno del professor Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il progetto dei Gruppi-Benessere. «L'esperienza raccontata in questo documentario ci ricorda quanto è necessario che nessuno, a partire dalle donne, si abbandoni alla mancanza di speranza quando è ristretto in carcere», commenta Nordio.



Nordio: "Salute fisica e psichica centrale per dignità dei detenuti" agi.it, 22 febbraio 2024

"Nessuno, a partire dalle donne, si abbandoni alla mancanza di speranza quando è ristretto in carcere. Anche con una leale e solidale collaborazione tra pubblico e privato possiamo concretamente affrontare i tanti bisogni del mondo penitenziario, a cominciare da quello fondamentale della salute fisica e psichica, che è il nucleo essenziale della dignità umana". Lo ha detto il ministro della Giustizia Carlo Nordio in occasione della presentazione del documentario 'Together', scritto da Vanessa Collini Sermoneta e diretto da Donato Sileo, nato dal progetto di Atena Donna per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali. Il documentario è stato girato, grazie a Rai Cinema, nella casa circondariale di Pozzuoli e dà voce alle detenute che hanno deciso di raccontarsi e spiegare in che misura un progetto che mira al benessere psico-fisico può portare nel quotidiano a una qualità di vita migliore.

"Raccontare progetti rivolti al quotidiano benessere-psicofisico della popolazione detenuta - afferma il capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Giovanni Russo - costituisce una testimonianza importante di ciò che viene realizzato nelle carceri attraverso l'impegno quotidiano di personale e operatori. Su questo il Dap sta concentrando energie e risorse. In questo senso accogliamo con gratitudine il prezioso contributo di cui da anni la Fondazione Atena si fa interprete all'interno dei nostri istituti".

Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna, ha rilevato che "il tempo è la cosa più preziosa che abbiamo: durante il lockdown ho fatto questa riflessione e ho pensato che potesse diventare un'opportunità per le donne ristrette fare in modo che il tempo che hanno a disposizione diventi l'occasione per investire su sé stesse anche soprattutto pensando alla propria salute e quindi al proprio futuro".

Dal settembre 2022, nella casa circondariale di Pozzuoli, con il professor Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il progetto dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della struttura penitenziaria.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - spiega il professor Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione, ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire"



“Nessuno, a partire dalle donne, si abbandoni alla mancanza di speranza quando è ristretto in carcere. Anche con una leale e solidale collaborazione tra pubblico e privato possiamo concretamente affrontare i tanti bisogni del mondo penitenziario, a cominciare da quello fondamentale della salute fisica e psichica, che è il nucleo essenziale della dignità umana”. Lo ha detto il ministro della Giustizia Carlo Nordio in occasione della presentazione del documentario ‘Together’, scritto da Vanessa Collini Sermoneta e diretto da Donato Sileo, nato dal progetto di Atena Donna per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali. Il documentario è stato girato, grazie a Rai Cinema, nella casa circondariale di Pozzuoli e dà voce alle detenute che hanno deciso di raccontarsi e spiegare in che misura un progetto che mira al benessere psico-fisico può portare nel quotidiano a una qualità di vita migliore.

“Raccontare progetti rivolti al quotidiano benessere-psicofisico della popolazione detenuta – afferma il capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, Giovanni Russo – costituisce una testimonianza importante di ciò che viene realizzato

nelle carceri attraverso l'impegno quotidiano di personale e operatori. Su questo il Dap sta concentrando energie e risorse. In questo senso accogliamo con gratitudine il prezioso contributo di cui da anni la Fondazione Atena si fa interprete all'interno dei nostri istituti". Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna, ha rilevato che "il tempo è la cosa più preziosa che abbiamo: durante il lockdown ho fatto questa riflessione e ho pensato che potesse diventare un'opportunità per le donne ristrette fare in modo che il tempo che hanno a disposizione diventi l'occasione per investire su sé stesse anche soprattutto pensando alla propria salute e quindi al proprio futuro".

Dal settembre 2022, nella casa circondariale di Pozzuoli, con il professor Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il progetto dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della struttura penitenziaria. "Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti – spiega il professor Landolfi – il rischio è che il disagio psicologico inneschi peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione, ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire". (AGI)